

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA FLUXCLENE

A norma del Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato II, come modificato. Regolamento della Commissione (UE) n. 2015/830 del 28 maggio 2015.

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto FLUXCLENE
 Numero del prodotto FLU-b, EFLU01L, EFLU05L, EFLU25L, ZE

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Agente detergente.
 Usi sconsigliati Non è identificato alcun uso specifico sconsigliato.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore Distrelec Group AG
 Grabenstrasse 6
 CH-8606 Nänikon
 044-9449911

Fabbricante ELECTROLUBE. A division of HK WENTWORTH LTD
 ASHBY PARK, COALFIELD WAY,
 ASHBY DE LA ZOUCH, LEICESTERSHIRE LE65 1JR
 UNITED KINGDOM
 +44 (0)1530 419600
 +44 (0)1530416640
 info@hkw.co.uk

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza IN CASO DI CHIAMATA D'EMERGENZA: +39 02 3604 2884 (24 ore, fornito da Carechem 24)

Numero telefonico nazionale di emergenza +41 44 251 51 51 (FROM ABROAD) 145 (FROM SWITZERLAND)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (CE 1272/2008)

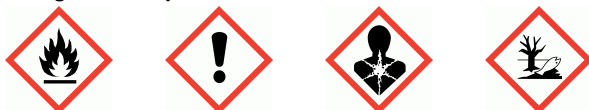
Pericoli fisici Flam. Liq. 2 - H225

Pericoli per la salute Skin Irrit. 2 - H315 Eye Irrit. 2 - H319 Skin Sens. 1 - H317 STOT SE 3 - H336 Asp. Tox. 1 - H304

Pericoli per l'ambiente Aquatic Acute 1 - H400 Aquatic Chronic 1 - H410

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo



FLUXCLENE

Avvertenza	Pericolo
Indicazioni di pericolo	H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili. H315 Provoca irritazione cutanea. H319 Provoca grave irritazione oculare. H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H336 Può provocare sonnolenza o vertigini. H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. P280 Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ Proteggere il viso. P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia. P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P501 Smaltire il prodotto/ recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.
Contiene	cicloesano, propan-2-olo, 1-metossi-2-propanolo, Hydrocarbons, C7, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, Orange Terpenes
Consigli di prudenza supplementari	P240 Mettere a terra e a massa il contenitore e il dispositivo ricevente. P241 Utilizzare impianti elettrici a prova di esplosione. P242 Utilizzare utensili antiscintillamento. P243 Fare in modo di prevenire le scariche elettrostatiche. P261 Evitare di respirare i vapori/ gli aerosol. P264 Lavare accuratamente la pelle contaminata dopo l'uso. P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. P272 Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. P273 Non disperdere nell'ambiente. P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico. P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico. P331 NON provocare il vomito. P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. P362+P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare schiuma, diossido di carbonio, polvere secca o acqua nebulizzata per estinguere. P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito. P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

2.3. Altri pericoli

Questo prodotto non contiene alcuna sostanza classificata come PBT (persistente, bioaccumulabile e tossica) o vPvB (molto persistente e molto bioaccumulabile).

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

FLUXCLENE

cicloesano 30-60%		
Numero CAS: 110-82-7	Numero CE: 203-806-2	Numero di registrazione REACH: 01-2119463273-41-XXXX
Fattore M (acuto) = 1	Fattore M (cronico) = 1	
Classificazione Flam. Liq. 2 - H225 Skin Irrit. 2 - H315 STOT SE 3 - H336 Asp. Tox. 1 - H304 Aquatic Acute 1 - H400 Aquatic Chronic 1 - H410		
propan-2-olo 10-30%		
Numero CAS: 67-63-0	Numero CE: 200-661-7	Numero di registrazione REACH: 01-2119457558-25-XXXX
Classificazione Flam. Liq. 2 - H225 Eye Irrit. 2 - H319 STOT SE 3 - H336		
1-metossi-2-propanolo 10-30%		
Numero CAS: 107-98-2	Numero CE: 203-539-1	Numero di registrazione REACH: 01-2119457435-35-XXXX
Classificazione Flam. Liq. 3 - H226 STOT SE 3 - H336		
Hydrocarbons, C7, n-alkanes, isoalkanes, cyclics 5-10%		
Numero CAS: 64742-49-0	Numero CE: 927-510-4	Numero di registrazione REACH: 01-2119475515-33-XXXX
Classificazione Flam. Liq. 2 - H225 Skin Irrit. 2 - H315 STOT SE 3 - H336 Asp. Tox. 1 - H304 Aquatic Chronic 2 - H411		

FLUXCLENE

Orange Terpenes	5-10%
Numero CAS: 8028-48-6	
Classificazione	
Flam. Liq. 3 - H226	
Skin Irrit. 2 - H315	
Skin Sens. 1 - H317	
Asp. Tox. 1 - H304	
Aquatic Chronic 2 - H411	
2-metossipropanolo	<1%
Numero CAS: 1589-47-5	
Numero CE: 216-455-5	
Classificazione	
Flam. Liq. 3 - H226	
Skin Irrit. 2 - H315	
Eye Dam. 1 - H318	
Repr. 1B - H360D	
STOT SE 3 - H335	

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo è visualizzato nella Sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali	Consultare immediatamente un medico. Mostrare questa scheda di dati di sicurezza al personale medico.
Inalazione	Allontanare il soggetto interessato dalla fonte di contaminazione. Portare il soggetto interessato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Mantenere libere le vie aeree. Allentare gli indumenti stretti quali colletti, cravatte o cinture. In caso di difficoltà di respirazione, personale adeguatamente addestrato può assistere il soggetto interessato tramite la somministrazione di ossigeno. Collocare il soggetto privo di sensi su un fianco nella posizione di recupero e assicurarsi che possa respirare.
Ingestione	Sciacquare accuratamente la bocca con acqua. Togliere l'eventuale dentiera. Far bere alcuni bicchieri contenenti una piccola quantità di acqua o latte. Interrompere se il soggetto interessato prova nausea in quanto vomitare può essere pericoloso. Non provocare il vomito in assenza di istruzioni in tal senso da parte del personale medico. In caso di vomito, tenere la testa in basso per impedire che il vomito entri nei polmoni. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona priva di sensi. Portare il soggetto interessato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Collocare il soggetto privo di sensi su un fianco nella posizione di recupero e assicurarsi che possa respirare. Mantenere libere le vie aeree. Allentare gli indumenti stretti quali colletti, cravatte o cinture.
Contatto con la pelle	È importante rimuovere immediatamente la sostanza dalla pelle. In caso di insorgenza di sintomi di sensibilizzazione, assicurarsi di evitare l'ulteriore esposizione. Rimuovere la contaminazione con acqua e sapone o con un detergente per la pelle approvato. Consultare un medico se i sintomi sono gravi o persistono dopo il lavaggio.
Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente e abbondantemente con acqua. Togliere le eventuali lenti a contatto e tenere le palpebre ben separate. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti.

FLUXCLENE

Protezione di chi presta le prime cure Il personale di primo soccorso deve indossare il dispositivo di protezione individuale adeguato durante gli interventi di soccorso. Se si sospetta che in prossimità del soggetto interessato siano ancora presenti contaminanti volatili, il personale di primo soccorso deve indossare un respiratore o un autorespiratore adatto. Lavare accuratamente con acqua gli indumenti contaminati prima di toglierli al soggetto interessato o indossare guanti. La pratica della respirazione bocca a bocca da parte del personale di primo soccorso può risultare pericolosa.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Informazioni generali Vedere la Sezione 11 per ulteriori informazioni sui pericoli per la salute. La gravità dei sintomi descritti varia a seconda della concentrazione e della durata dell'esposizione.

Inalazione Una singola esposizione può provocare i seguenti effetti avversi: Cefalea. Nausea, vomito. Depressione del sistema nervoso centrale. Sonnolenza, capogiro, disorientamento, vertigini. Effetto narcotico.

Ingestione Può provocare sensibilizzazione o reazioni allergiche nei soggetti sensibili. Può provocare irritazione. Pericolo di aspirazione in caso di ingestione. L'ingresso nei polmoni in seguito a ingestione o vomito può provocare polmonite chimica.

Contatto con la pelle Può provocare sensibilizzazione cutanea o reazioni allergiche in soggetti sensibili. Arrossamento. Irritante per la pelle.

Contatto con gli occhi Irritante per gli occhi.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico Trattamento sintomatico. Può provocare sensibilizzazione o reazioni allergiche nei soggetti sensibili.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Il prodotto è infiammabile. Estinguere con schiuma resistente all'alcool, diossido di carbonio, polvere secca o acqua nebulizzata. Utilizzare mezzi di estinzione degli incendi adatti all'incendio circostante.

Mezzi di estinzione non idonei Non utilizzare getto d'acqua come mezzo di estinzione in quanto provoca la propagazione dell'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici I recipienti possono scoppiare violentemente o esplodere se riscaldati a causa dell'accumulo eccessivo di pressione. Liquido e vapori infiammabili. I vapori possono infiammarsi in presenza di scintille, superfici riscaldate o braci. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. Il deflusso nella rete fognaria dell'acqua antincendio può creare un pericolo di incendio o esplosione.

Prodotti di combustione pericolosi La decomposizione termica o i prodotti di combustione possono includere le seguenti sostanze: Gas o vapori nocivi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

FLUXCLENE

Misure di protezione durante l'estinzione degli incendi	Evitare di respirare i gas o i vapori sprigionati dagli incendi. Evacuare l'area. Tenersi sopravento per evitare l'inalazione di gas, vapori e fumo. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrarvi. Raffreddare mediante spruzzo d'acqua i recipienti esposti al calore e rimuoverli dalla zona dell'incendio se questa operazione può essere eseguita senza rischi. Raffreddare con acqua i recipienti esposti alle fiamme ben oltre l'estinzione dell'incendio. Se una perdita o fuoriuscita non si è infiammata, utilizzare uno spruzzo d'acqua per disperdere i vapori e proteggere il personale incaricato di arrestare la perdita. Non scaricare nell'ambiente acquatico. Controllare l'acqua di deflusso tramite contenimento della stessa ed evitando che raggiunga fognature e corsi d'acqua. Qualora si verifichi il rischio di inquinamento idrico, notificare le autorità competenti.
Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi	Indossare un autorespiratore (SCBA) a pressione positiva e indumenti protettivi adatti. Gli indumenti per vigili del fuoco conformi allo standard europeo EN469 (inclusi elmetti, guanti e stivali di protezione) assicurano un livello di protezione di base nei confronti degli incidenti di natura chimica.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni personali	Non intraprendere alcuna azione che comporti rischi personali o se non si possiede la formazione adeguata. Tenere lontano dalla fuoriuscita il personale non necessario e non protetto. Indossare indumenti protettivi come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di dati di sicurezza. Attenersi alle precauzioni per la manipolazione in sicurezza descritte in questa scheda di dati di sicurezza. Lavare accuratamente dopo essersi occupati della fuoriuscita. Assicurarsi di aver predisposto procedure e formazione per lo smaltimento e la decontaminazione di emergenza. Non toccare il materiale fuoriuscito né camminarvi sopra. Evacuare l'area. Predisporre una ventilazione adeguata. Non fumare ed evitare la presenza di scintille, fiamme o altre fonti di accensione in prossimità della fuoriuscita. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti che hanno subito contaminazione. Evitare l'inalazione di vapori e aerosol/nebbie. Utilizzare un apparecchio respiratorio adatto in caso di ventilazione insufficiente. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
------------------------------	---

6.2. Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali	Non scaricare nei sistemi di scolo, nei corsi d'acqua o sul terreno. Non scaricare nell'ambiente acquatico. Fuoriuscite di grande entità: Informare le autorità pertinenti in caso di inquinamento ambientale (rete fognaria, corsi d'acqua, suolo o aria).
-------------------------------	---

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per la bonifica	Indossare indumenti protettivi come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di dati di sicurezza. Pulire immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti in sicurezza. Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo. Non fumare ed evitare la presenza di scintille, fiamme o altre fonti di accensione in prossimità della fuoriuscita. Evitare la presenza del materiale all'interno di spazi confinati a causa del rischio di esplosione. Avvicinarsi alla fuoriuscita da sopravento. Fuoriuscite di entità ridotta: Se il prodotto è solubile in acqua, diluire la fuoriuscita con acqua e asciugarla. In alternativa, o se il prodotto non è solubile in acqua, assorbire la fuoriuscita con un materiale inerte, secco e riporre in un contenitore idoneo allo smaltimento dei rifiuti. Fuoriuscite di grande entità: Se è impossibile arrestare una perdita, evacuare l'area. Lavare il materiale fuoriuscito in un impianto di trattamento degli effluenti o procedere come descritto di seguito. Contenere e assorbire la fuoriuscita utilizzando sabbia, terra o altro materiale non combustibile. Riporre i rifiuti in recipienti sigillati ed etichettati. Pulire accuratamente aree e oggetti contaminati, osservando le norme ambientali. L'adsorbente contaminato può comportare lo stesso pericolo del materiale fuoriuscito. Lavare l'area contaminata con una quantità abbondante d'acqua. Lavare accuratamente dopo essersi occupati della fuoriuscita. Pericoloso per l'ambiente. Non gettare i residui nelle fognature. Smaltire i rifiuti presso una discarica autorizzata in conformità ai requisiti dell'autorità locale per lo smaltimento dei rifiuti.
-------------------------------	--

FLUXCLENE

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Riferimenti ad altre sezioni Per le misure di protezione personale, vedere la Sezione 8. Vedere la Sezione 11 per ulteriori informazioni sui pericoli per la salute. Vedere la Sezione 12 per ulteriori informazioni sui pericoli ecologici. Per lo smaltimento dei rifiuti vedere la Sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni d'uso Leggere e seguire le raccomandazioni del produttore. Indossare indumenti protettivi come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di dati di sicurezza. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Manipolare con cautela tutti i recipienti e le confezioni per minimizzare le fuoriuscite. Tenere il recipiente ben sigillato quando non è utilizzato. Evitare la formazione di nebbie. Il prodotto è infiammabile. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Durante l'uso può formarsi una miscela vapore-aria esplosiva/infiammabile. I vapori possono accumularsi sul pavimento e in zone basse. Utilizzare impianti elettrici, di ventilazione e d'illuminazione a prova di esplosione. Utilizzare solo utensili antiscintillamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze. Non manipolare le confezioni rotte senza utilizzare un dispositivo di protezione. Non riutilizzare i recipienti vuoti.

Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro Lavarsi immediatamente in caso di contaminazione cutanea. Togliere gli indumenti contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi al termine di ogni turno di lavoro e prima di mangiare, fumare e utilizzare i servizi igienici. Cambiare gli abiti da lavoro ogni giorno prima di lasciare il luogo di lavoro.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Precauzioni per l'immagazzinamento Conservare lontano da materiali incompatibili (vedere la Sezione 10). Conservare in conformità alla regolamentazione locale. Eliminare tutte le fonti di accensione. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Dotare di messa a terra sia il recipiente sia le apparecchiature di trasferimento per eliminare le scintille provocate dall'elettricità statica. Tenere lontano da materiali ossidanti, fonti di calore e fiamme. Conservare soltanto nel recipiente originale. Tenere il recipiente ben chiuso in luogo fresco e ben ventilato. Tenere i recipienti in posizione verticale. Proteggere i contenitori dai danni. Dotare le strutture di immagazzinamento di dispositivi di contenimento per prevenire l'inquinamento del suolo e delle acque in caso di fuoriuscita. Il pavimento dell'area di immagazzinamento deve essere a tenuta, continuo e non assorbente.

Classe di immagazzinamento Immagazzinamento adeguato ai prodotti liquidi infiammabili.

7.3. Usi finali particolari

Usi finali specifici Gli usi identificati di questo prodotto sono indicati nei dettagli nella Sezione 1.2.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

cicloesano

Limite di esposizione a lungo termine (media ponderata nel tempo di 8 ore): 200 ppm 700 mg/m³

Limite di esposizione a breve termine (15 minuti): 800 ppm 2800 mg/m³

propan-2-olo

Limite di esposizione a lungo termine (media ponderata nel tempo di 8 ore): 200 ppm 500 mg/m³

Limite di esposizione a breve termine (15 minuti): 400 ppm 1000 mg/m³

SSC

FLUXCLENE

1-metossi-2-propanolo

Limite di esposizione a lungo termine (media ponderata nel tempo di 8 ore): 100 ppm 360 mg/m³

Limite di esposizione a breve termine (15 minuti): 200 ppm 720 mg/m³

SSC

2-metossipropanolo

Limite di esposizione a lungo termine (media ponderata nel tempo di 8 ore): 5 ppm 19 mg/m³

Limite di esposizione a breve termine (15 minuti): 40 ppm 152 mg/m³

H, R1BD, R1BF, SSB

SSC= Teratogeni Gruppo C (Se il VME è stato rispettato, non si devono temere lesioni fetali.)

H = Possibilità d'intossicazione per riassorbimento transcutaneo.

R1BD = Le sostanze dovrebbero essere considerate come sostanze che provocano effetti tossici sullo sviluppo negli esseri umani.

R1BF = Sostanze che devono essere equiparate a quelle che alterano la fertilità della specie umana.

SSB= Teratogeni Gruppo B (Non si possono escludere danni al feto anche se si è rispettato il VME.)

8.2. Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione



Controlli tecnici idonei

Predisporre una ventilazione adeguata. Può essere necessario il monitoraggio personale, biologico o dell'ambiente del luogo di lavoro per determinare l'efficacia della ventilazione o delle altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchi di protezione delle vie respiratorie. Utilizzare camere di processo, aerazione locale per estrazione o altre misure tecniche di controllo come mezzi principali per minimizzare l'esposizione dei lavoratori. Utilizzare dispositivi di protezione individuale soltanto se non è possibile controllare adeguatamente l'esposizione dei lavoratori tramite le misure tecniche di controllo. Assicurarsi che le misure di controllo siano sottoposte regolarmente a ispezione e manutenzione. Assicurarsi che gli addetti siano addestrati a minimizzare l'esposizione. Le misure tecniche di controllo devono consentire inoltre di mantenere le concentrazioni di gas, vapori o polvere al di sotto dei limiti di esplosività inferiori. Utilizzare impianti di ventilazione a prova di esplosione.

Protezioni per gli occhi/il volto

Indossare occhiali conformi a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di contatto oculare. I dispositivi di protezione individuale per la protezione degli occhi e della faccia devono essere conformi allo standard europeo EN166. Occhiali antispruzzo resistenti alle sostanze chimiche o schermo facciale ben aderenti. In caso di rischio di inalazione, può essere invece necessario un respiratore a pieno facciale.

Protezione delle mani

Indossare guanti impermeabili, resistenti agli agenti chimici e conformi a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di contatto con la pelle. Scegliere i guanti più adatti rivolgendosi al fornitore/produttore dei guanti, che può fornire informazioni sul tempo di fessurazione del materiale con cui sono realizzati i guanti. Per proteggere le mani dalle sostanze chimiche, i guanti devono essere conformi allo standard europeo EN374. Tenendo in considerazione i dati specificati dal produttore dei guanti, verificare durante l'uso che i guanti mantengano le proprietà protettive e sostituirli non appena compaiono segni di deterioramento. Si raccomandano sostituzioni frequenti.

Altra protezione della pelle e del corpo

Indossare calzature adeguate e ulteriori indumenti protettivi conformi a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di contaminazione cutanea.

FLUXCLENE

Misure d'igiene	Predisporre una postazione di lavaggio oculare e una doccia di sicurezza. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Pulire ogni giorno le attrezzature e l'area di lavoro. Implementare adeguate procedure di igiene personale. Lavarsi al termine di ogni turno di lavoro e prima di mangiare, fumare e utilizzare i servizi igienici. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Devono essere condotti esami preventivi di medicina industriale. Avvisare il personale addetto alle pulizie in merito alle eventuali proprietà pericolose del prodotto.
Protezione respiratoria	È necessario utilizzare un apparecchio respiratorio conforme a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di inalazione di contaminanti. Assicurarsi che tutti gli apparecchi di protezione delle vie respiratorie siano adatti all'uso previsto e dotati di marchio CE. Verificare che il respiratore aderisca bene al volto e che il filtro venga sostituito con regolarità. Le cartucce filtranti antigas e combinate devono essere conformi allo standard europeo EN14387. I respiratori a maschera completa con cartucce filtranti sostituibili devono essere conformi allo standard europeo EN136. I respiratori a semimaschera e a quarto di maschera con cartucce filtranti sostituibili devono essere conformi allo standard europeo EN140.
Controlli dell'esposizione ambientale	Tenere il recipiente ben sigillato quando non è utilizzato. Controllare le emissioni delle attrezzature di ventilazione o dei processi lavorativi per verificare che siano conformi ai requisiti legislativi in materia di tutela ambientale. In alcuni casi sono necessari sistemi di lavaggio di fumi, filtri o modifiche tecniche alle attrezzature di processo per ridurre le emissioni a livelli accettabili.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido.
Colore	Incolore.
Odore	Fruttato.
pH	Non disponibile.
Punto di fusione	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile.
Punto di infiammabilità	-20°C
Velocità di evaporazione	16 (etere dietilico = 1)
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non disponibile.
Tensione di vapore	Non disponibile.
Densità di vapore	Non disponibile.
Densità relativa	Non disponibile.
Densità apparente	0.78 kg/L
La solubilità/le solubilità	Immiscibile con l'acqua.
Coefficiente di ripartizione	Non disponibile.

FLUXCLENE

Temperatura di autoaccensione	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non è considerato esplosivo.
Proprietà ossidanti	Non soddisfa i criteri per la classificazione come ossidante.

9.2. Altre informazioni

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Reattività Vedere le altre sottosezioni di questa sezione per ulteriori dettagli.

10.2. Stabilità chimica

Stabilità Stabile alle normali temperature ambiente e se utilizzato come consigliato. Stabile nelle condizioni di immagazzinamento prescritte.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Possibilità di reazioni pericolose I seguenti materiali possono reagire violentemente con il prodotto: Agenti ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare

Condizioni da evitare Evitare il calore, le fiamme e altre fonti di accensione. I recipienti possono scoppiare violentemente o esplodere se riscaldati a causa dell'accumulo eccessivo di pressione. Prevenire la formazione di scintille e l'elettricità statica. Non pressurizzare, tagliare, saldare, forare, smerigliare o esporre in altro modo i recipienti a calore o fonti di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali da evitare Materiali ossidanti. Acidi - ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi Non si decompone se utilizzato e conservato nelle condizioni consigliate. La decomposizione termica o i prodotti di combustione possono includere le seguenti sostanze: Gas o vapori nocivi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta - orale

Note (orale DL₅₀) Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta - dermica

Note (dermico DL₅₀) Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta - inalazione

Note (inalazione CL₅₀) Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea

Dati sugli animali Irritante.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi Provoca grave irritazione oculare.

FLUXCLENE

Sensibilizzazione respiratoria

Sensibilizzazione respiratoria Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione cutanea

Sensibilizzazione cutanea Può provocare sensibilizzazione cutanea o reazioni allergiche in soggetti sensibili.

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità - in vitro Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Cancerogenicità Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità IARC

Nessuno degli ingredienti è elencato o esente.

Tossicità per la riproduzione

Tossicità per la riproduzione - fertilità Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione - sviluppo Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

STOT - esposizione singola STOT SE 3 - H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Organi bersaglio

Sistema nervoso centrale

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

STOT - esposizione ripetuta Non classificata come sostanza con tossicità per organi bersaglio specifici dopo esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione

Pericolo in caso di aspirazione Asp. Tox. 1 - H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Può insorgere polmonite se il materiale vomitato contenente solventi raggiunge i polmoni.

Informazioni generali

La gravità dei sintomi descritti varia a seconda della concentrazione e della durata dell'esposizione.

Inalazione

Una singola esposizione può provocare i seguenti effetti avversi: Cefalea. Nausea, vomito. Depressione del sistema nervoso centrale. Sonnolenza, capogiro, disorientamento, vertigini. Effetto narcotico.

Ingestione

Può provocare sensibilizzazione o reazioni allergiche nei soggetti sensibili. Può provocare irritazione. Pericolo di aspirazione in caso di ingestione. L'ingresso nei polmoni in seguito a ingestione o vomito può provocare polmonite chimica.

Contatto con la pelle

Può provocare sensibilizzazione cutanea o reazioni allergiche in soggetti sensibili. Arrossamento. Irritante per la pelle.

Contatto con gli occhi

Irritante per gli occhi.

Via di esposizione

Ingestione Inalazione Contatto con la pelle e/o gli occhi.

Organi bersaglio

Sistema nervoso centrale

Considerazioni mediche

Allergie e disturbi cutanei.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

FLUXCLENE

Tossicità Aquatic Acute 1 - H400 Molto tossico per gli organismi acquatici. Aquatic Chronic 1 - H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2. Persistenza e degradabilità

Persistenza e degradabilità La degradabilità del prodotto non è nota.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Potenziale di bioaccumulo Nessun dato disponibile sul bioaccumulo.

Coefficiente di ripartizione Non disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi Nessuno noto.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni generali Ridurre al minimo o evitare la produzione di rifiuti se possibile. Riutilizzare o riciclare i prodotti se possibile. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Lo smaltimento di questo prodotto, soluzioni di processo, residui e sottoprodotti deve sempre avvenire in conformità ai requisiti della legislazione in materia di tutela ambientale e smaltimento dei rifiuti e dei requisiti delle autorità locali. Durante la manipolazione dei rifiuti, tenere presenti le precauzioni di sicurezza relative alla manipolazione del prodotto. Prestare la dovuta cautela durante la manipolazione di recipienti svuotati che non sono stati puliti o risciacquati accuratamente. I recipienti o sacchi vuoti possono trattenere residui di prodotti ed essere quindi potenzialmente pericolosi.

Metodi di smaltimento Non gettare i residui nelle fognature. Smaltire i prodotti eccedentari e i prodotti che non possono essere riciclati tramite un'impresa di smaltimento rifiuti autorizzata. Rifiuti, residui, recipienti vuoti, abiti da lavoro dismessi e materiali di pulizia contaminati devono essere raccolti in contenitori appositamente adibiti e recanti etichette con l'indicazione del rispettivo contenuto. Incenerimento o messa in discarica devono essere presi in considerazione soltanto se non è possibile procedere al riciclaggio. I vapori sprigionati dai residui di prodotto possono creare un'atmosfera altamente infiammabile o esplosiva all'interno del recipiente. I recipienti devono essere svuotati accuratamente prima dello smaltimento a causa del rischio di esplosione. Non tagliare né saldare i recipienti usati senza averne pulito accuratamente l'interno.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Generale Per informazioni sull'imballaggio di quantità limitata/carico limitato, consultare la documentazione pertinente sulla modalità utilizzando i dati riportati in questa sezione.

14.1. Numero ONU

Numero ONU (ADR/RID) 1993

Numero ONU (IMDG) 1993

Numero ONU (ICAO) 1993

Numero ONU (ADN) 1993

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

FLUXCLENE

Nome di spedizione (ADR/RID)	FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (CONTAINS Cyclohexane, Hydrocarbons, C7, n-alkanes, isoalkanes, cyclics)
Nome di spedizione (IMDG)	FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (CONTAINS Cyclohexane, Hydrocarbons, C7, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, Orange Terpenes)
Nome di spedizione (ICAO)	FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (CONTAINS Cyclohexane, Hydrocarbons, C7, n-alkanes, isoalkanes, cyclics)
Nome di spedizione (ADN)	FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (CONTAINS Cyclohexane, Hydrocarbons, C7, n-alkanes, isoalkanes, cyclics)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe ADR/RID	3
Codice di classificazione ADR/RID	F1
Etichetta ADR/RID	3
Classe IMDG	3
Classe/divisione ICAO	3
Classe ADN	3

Etichette per il trasporto



14.4. Gruppo d'imballaggio

Gruppo d'imballaggio ADR/RID	II
Gruppo d'imballaggio IMDG	II
Gruppo d'imballaggio ICAO	II
Gruppo d'imballaggio ADN	II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Sostanza pericolosa per l'ambiente/inquinante marino



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasportare sempre in contenitori chiusi tenuti in posizione verticale e fissati. Assicurarsi che le persone incaricate del trasporto del prodotto siano a conoscenza delle misure da adottare in caso di incidenti o fuoriuscite.

Programma di emergenza	F-E, S-E
Categoria di trasporto ADR	2
Codice di azione di emergenza	•3YE
Numero di identificazione del pericolo (ADR/RID)	33

FLUXCLENE

Codice di restrizione in (D/E)
galleria

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Trasporto di rinfuse secondo Non applicabile.
l'allegato II di MARPOL 73/78
ed il codice IBC

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamenti nazionali

13 Ordinanza sulla protezione della maternità (RS 822.111.52):

Nel quadro del loro lavoro le donne incinte e le madri allattanti non possono venire a contatto con questo prodotto (questa sostanza / questo preparato). Se, in base a una valutazione dei rischi non ne risultano minacce concrete per la salute della madre e del bambino o se è possibile ovviare a tali minacce mediante adeguate misure di protezione possono lavorare con questo prodotto (questa sostanza / questo preparato) (art. 63 OLL 1; RS 822.111).

Articolo 4 capoversi 1bis e 4 dell'ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori (OLL 5, RS 822.115); articolo 1 lett. f dell'ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi per i giovani (RS 822.115.2):

I giovani che seguono una formazione professionale di base sono autorizzati a lavorare con questo prodotto (questa sostanza / questo preparato) soltanto se ciò è previsto nelle rispettive ordinanze sulla formazione per il raggiungimento degli obiettivi di formazione e se le condizioni del piano di formazione e le restrizioni d'età vigenti sono soddisfatte. I giovani che non seguono una formazione professionale di base non possono utilizzare questo prodotto (questa sostanza / questo preparato). I giovani con un certificato di formazione pratica (CFP) o un attestato federale di capacità (AFC) possono svolgere lavori pericolosi con questo prodotto (questa sostanza / questo preparato) nel quadro della professione appresa. Sono considerati giovani i lavoratori, di ambedue i sessi, fino ai 18 anni compiuti.

Classe di pericolosità per le acque (CH): A

Ordinanza VOC, OCOV (RS 814.018): VOC: 100 %

Legislazione UE

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) (come modificato).

Regolamento della Commissione (UE) n. 2015/830 del 28 maggio 2015.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (come modificato).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

Inventari

UE (EINECS/ELINCS)

Nessuno degli ingredienti è elencato o esente.

SEZIONE 16: Altre informazioni

FLUXCLENE

Abbreviazioni e acronimi utilizzati nella scheda di dati di sicurezza	<p>ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada.</p> <p>ADN: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne.</p> <p>RID: Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia.</p> <p>IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei.</p> <p>ICAO: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea.</p> <p>IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose.</p> <p>CAS: Chemical Abstracts Service.</p> <p>STA: Stima della tossicità acuta.</p> <p>CL50: Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio.</p> <p>DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio.</p> <p>CE₅₀: La concentrazione effettiva di una sostanza che causa il 50% della risposta massima.</p> <p>PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica.</p> <p>vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile.</p>
Abbreviazioni e acronimi delle classificazioni	<p>Flam. Liq. = Liquido infiammabile</p> <p>Asp. Tox. = Pericolo in caso di aspirazione</p> <p>Eye Irrit. = Irritazione oculare</p> <p>Skin Irrit. = Irritazione cutanea</p> <p>Skin Sens. = Sensibilizzazione cutanea</p> <p>STOT SE = Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola</p> <p>Aquatic Acute = Pericoloso per l'ambiente acquatico (pericolo acuto)</p> <p>Aquatic Chronic = Pericoloso per l'ambiente acquatico (pericolo cronico)</p>
Procedure di classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008	<p>Asp. Tox. 1 - H304: STOT SE 3 - H336: Skin Irrit. 2 - H315: Eye Irrit. 2 - H319: Skin Sens. 1 - H317: : Metodo di calcolo. Aquatic Acute 1 - H400: Aquatic Chronic 1 - H410: : Metodo di calcolo. Flam. Liq. 2 - H225: : Giudizio di esperti.</p>
Indicazioni sulla formazione	<p>Leggere e seguire le raccomandazioni del produttore. Questo materiale deve essere utilizzato esclusivamente da personale addestrato.</p>
Emesso da	<p>Emily Kirk</p>
Data di revisione	<p>09.06.2020</p>
Revisione	<p>1.4</p>
Numero SDS	<p>676</p>
Indicazioni di pericolo per esteso	<p>H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.</p> <p>H226 Liquido e vapori infiammabili.</p> <p>H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.</p> <p>H315 Provoca irritazione cutanea.</p> <p>H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.</p> <p>H318 Provoca gravi lesioni oculari.</p> <p>H319 Provoca grave irritazione oculare.</p> <p>H335 Può irritare le vie respiratorie.</p> <p>H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.</p> <p>H360D Può nuocere al feto.</p> <p>H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.</p> <p>H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.</p> <p>H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.</p>

Le presenti informazioni si riferiscono esclusivamente allo specifico materiale indicato e potrebbero non essere valide per tale materiale utilizzato in combinazione con altri materiali o in qualsiasi altro processo. Tali informazioni sono, al meglio delle conoscenze e opinioni dell'azienda, accurate e attendibili alla data indicata. Tuttavia non si rilascia alcuna garanzia o dichiarazione in relazione all'accuratezza, all'attendibilità o alla completezza delle suddette informazioni. È responsabilità dell'utente assicurarsi in merito all'idoneità di tali informazioni per un uso specifico.